

PRIVATIZZAZIONI/2

**Enav al lavoro
in vista della
quotazione
di novembre**

Laura Serafini ▶ pagina 21

A giugno pre-marketing con gli investitori

Enav al lavoro per la quotazione entro novembre

LE TAPPE

Manca il via libera del Tesoro atteso a metà maggio, assieme alle nomine. A breve possibile il lancio di un bond fino a 200 milioni

Laura Serafini

ROMA

Enav sta lavorando per prepararsi alla quotazione entro novembre. Il governo non ha ancora sciolto la riserva sull'opzione da privilegiare - Ipo oppure vendita a trattativa diretta, entrambe previste dal Dpcm varato dal governo Letta - e probabilmente lo farà solo dopo aver risolto la partita delle nomine. L'amministratore unico, Massimo Garbini, è in scadenza: l'assemblea per l'approvazione del bilancio è prevista per il 23 maggio, ma l'attesa per la comunicazione della lista (perché si va verso la ricostituzione del cda) è attesa per metà mese. Il ministero dell'Economia ha confermato al management la determinazione a procedere con la privatizzazione in tempi rapidi. Per questo motivo, già da un paio di mesi, Enav ha costituito vari tavoli di lavoro per predisporre l'operazione proceduralmente più complessa, ovvero la quotazione.

Il piano industriale 2014-18 è praticamente pronto e di pari passo è stata elaborata l'impostazione del prospetto informativo: se il ministero darà il via libera a metà maggio, la società è pronta per presentare il piano industriale e la richiesta di ammissione a Borsa italiana a giugno. La comunicazione del piano al mercato verrà realizzata con un'operazione di pre-marketing (una sorta di pre-road show) presso gli investitori istituzionali italiani ed esteri. Contestualmente potrebbe partire il collocamento di un bond, attraverso un private placement, che la società sta studiando con il ministero dell'Economia. L'emissione dovrebbe avere un valore tra 100 e 200 milioni di euro e dovrebbe servire (oltre a far conoscere la società al mercato) a finanziare un'acquisizione, prevista dal piano, in settori esterni alle attività regolate (ovvero il controllo dei voli sullo spazio aereo nazionale). Enav ha già individuato alcuni target che potrebbero sostenere la crescita all'estero, dove la società ha vinto importanti commesse per la progettazione e gestione di spazi aerei, come a Dubai e Kuala Lumpur.

Negli ultimi mesi manifestazioni di interesse sono arrivate

soprattutto da investitori statunitensi, come fondi pensione e fondi di investimento interessati a conoscere il profilo della società. Se la tabella di marcia verrà confermata, Enav potrebbe fare il road-show tra settembre e ottobre, per avviare il periodo di offerta a fine mese e debuttare a piazza Affari a inizio novembre. Tra le operazioni preliminari alla quotazione c'è anche l'adozione dei principi contabili Ias/Ifrs per la redazione del bilancio. La società ha avviato da un paio di mesi la transizione ai nuovi principi contabili. «Non ci aspettiamo un impatto significativo - spiega Luca Colman, cfo del gruppo -. Riteniamo possa esserci qualche effetto legato alla riclassificazione del magazzino nelle immobilizzazioni e alla rivalutazione del Tfr. Ma un eventuale appesantimento sul conto economico può essere dilazionato su oltre 15 anni, limitando l'eventuale ripercussione sulle tariffe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

